

SONATE E PARTITE: UNA STORIA BIBLICA

“Adamo, dove sei?”

MARIO BRUNELLO

violoncellista

6 maggio 2022

Per ricordare il quarantesimo anno di attività, il Centro di Cultura “Card. E. Dalla Costa” ha realizzato un programma ricco e particolare, con l’obiettivo di portare alla comunità un messaggio di solidarietà e di vicinanza.

“Sonate e Partite: una storia biblica” è il titolo di tre eventi in cui arte, spiritualità, etica, senso di attenzione al mondo sofferente si fondono, per opera del celebre violoncellista Mario Brunello e del monaco di Bose frate Lino Breda.

L’esecuzione del ciclo delle Sonate e Partite per violino solo di J. S. Bach sul violoncello piccolo a quattro corde, è un’occasione rara di ascoltare brani, tra i più belli della musica di tutti i tempi, in una versione nuova e di apprezzare il suono caldo e affascinante di uno strumento particolarissimo in voga agli inizi del seicento.

I brani del compositore tedesco, inseriti in una cornice di meditazioni di frate Lino Breda, vanno a ricreare una sorta di “storia biblica” che svela i legami profondi delle Sonate e Partite con la Sacra Scrittura.

Il debutto, dal titolo “Adamo, dove sei?”, ambientato nella suggestiva e bellissima Chiesa di S. Francesco, ha registrato un “tutto esaurito”, con lista d’attesa, anche per la carenza di posti concessi.

Il pubblico, muto e affascinato dalla maestria di Brunello, ha gustato appieno l’esecuzione poiché guidato all’ascolto e stimolato da riflessioni profonde.

Gli appuntamenti proseguiranno nel Duomo di S. Pietro il 27 giugno con “Passio”, per concludersi il 2 ottobre con “Il mondo che verrà”.

Tutti i concerti sono ad ingresso libero con offerta responsabile; l’intero ricavato sarà devoluto al CUAMM Medici con l’Africa per il progetto “Un vaccino per noi” in Sud Sudan.

Si è deciso di appoggiare quest’organizzazione perché il fondatore, prof. Francesco Canova, era scledense ed era un ragazzo negli anni in cui Elia Dalla Costa si trovava a Schio in veste di Arciprete. Al Sud Sudan ci legano inoltre S. Bakhita, il ricordo di don Antonio Doppio e l’attuale presenza in quella terra africana del giovane vescovo Christian Carlassare.

